

OGGETTO: **REGIONE EMILIA-ROMAGNA – BANDO PER LA “PROMOZIONE EXPORT IMPRESE NON ESPORTATRICI” - CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINO A 100.000 EURO**
DOMANDE DAL 15 MARZO AL 30 SETTEMBRE 2016

| | |
|--------------------|--|
| OGGETTO | Progetti finalizzati a realizzare un percorso strutturato nell'arco massimo di 2 annualità attraverso un piano export su 2 Paesi scelti dall'azienda. |
| DESTINATARI | <p><u>PMI non esportatrici</u>: imprese che negli ultimi 2 anni non hanno svolto operazioni di vendita diretta di propri prodotti o servizi all'estero.</p> <p><u>PMI esportatrici non abituali</u>: imprese che negli ultimi 2 anni hanno svolto operazioni di vendita diretta di propri prodotti o servizi all'estero <u>per meno del 10%</u> del proprio fatturato complessivo oppure che non hanno esportato in uno degli ultimi 2 anni di attività.</p> |
| REQUISITI | <p>A) avere un fatturato minimo di € 700.000 così come desunto dall'ultimo bilancio disponibile</p> <p>B) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda</p> <p>C) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi (ex art. 2195 c.c. ed esclusa l'impresa agricola ex art. 2135 c.c.)</p> <p>D) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente CCIAA (si considereranno alternativamente i codici primari e i codici secondari di attività)</p> <p>E) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa</p> <p>F) essere attive da almeno 2 anni e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda</p> <p>G) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi</p> <p>H) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato</p> <p>I) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione</p> <p>J) non essere stato oggetto, nei precedenti 3 anni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili.</p> |

SETTORI ESCLUSI

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99).

**SPESE
AMMISSIBILI**

1. **Spese di consulenza esterna** volte a identificare e sviluppare un percorso di internazionalizzazione pluriennale, comprensivo della relazione iniziale sulle capacità/potenzialità di sviluppo dell'impresa sui mercati esteri (check-up aziendale) e redazione del piano export. Questa spesa è ammessa fino al **limite massimo di Euro 30.000**
2. **Spese di consulenza** per la ricerca partner di commerciali o industriali, agenti, buyers
3. **Spese relative al "Temporary Export Manager" (TEM)** dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto, con riferimento anche alle attività svolte nel paese target, fino a un **massimo di € 60.000** al lordo degli oneri. Il TEM dovrà essere scelto fra professionisti o società di consulenza con comprovata esperienza in materia di internazionalizzazione (come risultante da CV che andrà allegato al progetto) che rispondano ai requisiti minimi individuati nell'Appendice 3 del bando
4. **Spese relative all'organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali** in Emilia-Romagna di potenziali partner commerciali e produttivi esteri (dal paese target scelto dall'impresa), incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio dei rappresentanti delle imprese estere, con l'esclusione delle spese di viaggio, vitto e alloggio dei dipendenti, soci o rappresentanti dell'impresa beneficiaria del contributo
5. **Spese di consulenza esterna per la creazione di una rete commerciale all'estero** o per la costituzione e gestione di centri di servizio di vendita o controllo, assistenza post-vendita, logistica
6. **Spese per la partecipazione a fiere di livello internazionale o nazionale** svolte nei paesi esteri scelti dall'impresa. In particolare:
 - il costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento
 - il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione ed esclusi gli oneri doganali
 - il costo di hostess e interpreti/traduttori
7. **Spese per la registrazione e la protezione del marchio** nei mercati di destinazione individuati nel progetto
8. **Spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione** e alla protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto
9. **Spese per la predisposizione o revisione del sito internet aziendale in lingua straniera** e per la sua pubblicizzazione tramite internet (quali, a titolo di esempio: *search engine optimization*, *search engine marketing*, *direct email marketing*, *content management*, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati), elaborazione di piani di web marketing. Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 10% della somma delle spese sopra indicate (dalla voce 1 alla voce 8)
10. **Spese per la produzione di materiali promozionali** (in lingua inglese ed eventuale lingua del mercato di destinazione individuato dal progetto), a esclusione della manualistica tecnica, nel limite massimo del 10% della somma delle spese dalla voce 1 alla voce 8
11. **Spese generali**, calcolate nella misura forfetaria del 5% del totale delle spese dalla voce 1 alla voce 8.

CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura **massima del 50% delle spese ammissibili** e non potrà comunque superare il valore di Euro 100.000.

Per le Reti di impresa di cui al par. 3, il contributo massimo concedibile è calcolato nella misura di Euro 100.000 per ogni impresa della Rete, fino a un massimo di Euro 400.000 per progetto.

Il contributo massimo viene aumentato a Euro 110.000, in fase di concessione, a condizione che l'impresa beneficiaria si impegni ad aumentare l'occupazione complessiva, prevedendo un incremento degli occupati a tempo indeterminato da verificare alla fine del progetto.

PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo dovrà essere compilata **esclusivamente** per via telematica, **dalle ore 10 del 15 marzo 2016 alle ore 16 del 30 settembre 2016** tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fest/>

Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo include i seguenti **documenti obbligatori**:

- la descrizione del progetto, comprensiva del profilo aziendale ottenuto compilando lo schema di presentazione del progetto allegato al bando
- il curriculum o profilo aziendale del referente di progetto interno o del Temporary Export Manager che si intende contattare
- il piano export, solo se l'impresa l'ha già pronto e intende realizzarlo o perfezionarlo attraverso il progetto. Le imprese che intendono avvalersi di un consulente per predisporre il piano export possono presentare invece il curriculum vitae o il profilo aziendale del consulente scelto
- ultimi 2 bilanci approvati
- sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese"
- dichiarazione della dimensione dell'impresa

La domanda dovrà essere firmata digitalmente pena la non ammissibilità.

MODALITA DI SELEZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dallo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese **entro 30 giorni** dalla presentazione della domanda.

Le domande che risultassero in regola saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di merito del progetto.

| | |
|---|--|
| <p style="text-align: center;">CRITERI AMMISSIBILITA' FORMALE</p> | <p>Lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese provvederà a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda - la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati - la sussistenza dei requisiti oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati - l'approvazione, mediante sottoscrizione, da parte dell'impresa proponente, della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa - l'ordine cronologico di arrivo delle istanze <p>La non rispondenza anche a uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità alla valutazione.</p> |
| <p style="text-align: center;">CRITERI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE</p> | <p>Il nucleo di valutazione, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) l'essere l'impresa non esportatrice o esportatrice non abituale, facendo riferimento ai dati degli ultimi 2 anni precedenti a quello in corso B) coerenza con strategia, contenuti e obiettivo specifico dell'Azione 3.4.1 del POR-FESR C) coerenza delle spese proposte <p>La non rispondenza anche a uno solo dei criteri A) o B) sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità alla valutazione.</p> |
| <p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p> | <p>I progetti che avranno superato la fase di <u>ammissibilità sostanziale</u> saranno valutati <u>entro 60 giorni</u> dalla presentazione della domanda sotto il profilo della qualità tecnica del progetto proposto sulla base dei criteri e punteggi descritti nel bando.</p> <p>Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 50, determinati come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> A) qualità del progetto proposto, intesa come chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, della loro percorribilità dal punto di vista della fattibilità industriale e delle prospettive di mercato, del percorso metodologico previsto B) qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta C) capacità del progetto di indurre un impatto positivo sulle potenzialità esportative e competitive dell'impresa beneficiaria, inteso come: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (natura e pertinenza dei servizi richiesti e degli eventi pianificati, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza dell'impresa, varietà e sinergie fra le tipologie di azioni e di spesa possibili) <input type="checkbox"/> capacità ed esperienza del consulente o della società di consulenza scelta dal proponente (sulla base del CV allegato alla domanda) per svolgere le funzioni del Temporary Export Manager o del personale interno dell'impresa indicato come referente per lo sviluppo del progetto e per svolgere le funzioni di export manager <input type="checkbox"/> capacità ed esperienza della società di consulenza scelta dal proponente (sulla base del CV allegato alla domanda) rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste, in cui viene valutato se il consulente |

| | |
|--|---|
| | <p>presenta esperienza, specializzazione, competenze e risorse umane sufficienti per assistere l'impresa sviluppo del progetto</p> <p>Non saranno ammessi: i progetti che non raggiungono il punteggio minimo in ciascuno dei criteri sopra elencati e comunque non inferiore a 50 punti.</p> <p>I progetti non ammessi a seguito di una valutazione inferiore a 50 non potranno essere ripresentati sullo stesso bando.</p> |
| <p>CRITERI DI PRIORITA'</p> | <p>Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui sopra potranno essere attribuite priorità aggiuntive che concorrono esclusivamente a determinare la concessione del contributo a parità di ordine cronologico qualora nel caso le risorse stanziate non siano sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili.</p> <p>Le priorità aggiuntive sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria 2. rating di legalità |
| <p>OBBLIGHI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ED EVENTUALI VARIAZIONI</p> | <p>La data di inizio dei progetti coincide con la data concessione del contributo; essa coincide con la data di inizio dell'ammissibilità delle spese.</p> <p>La data di conclusione del progetto è fissata in 18 mesi a partire dalla data di concessione del contributo, termine ultimo entro il quale le spese del progetto devono essere sostenute (risultante dalla quietanza di pagamento).</p> <p>Il beneficiario è tenuto a comunicare l'accettazione del contributo entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione della concessione del contributo, mediante il sistema informativo reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo le imprese sono tenute a dimostrare di avere realizzato le seguenti attività obbligatorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le sole imprese che non hanno presentato un piano export insieme alla domanda di contributo devono inviare alla Regione il piano export redatto con l'aiuto di un consulente esterno, pena la revoca del contributo • le sole imprese che non hanno individuato un referente interno all'impresa per la realizzazione del progetto devono inviare copia del contratto sottoscritto con il Temporary Export Manager. <p>Eventuali richieste di <u>modifica</u> al progetto di ricerca o al piano finanziario approvati, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna che le valuterà entro 30 giorni dal ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate.</p> |

| | |
|--|---|
| <p>RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</p> | <p>Il contributo regionale sarà erogato secondo il seguente schema:</p> <p>1. per i progetti avviati entro il 30 ottobre 2016, <u>al 31/03/2017</u> dovrà essere presentata una prima rendicontazione relativa alle spese sostenute nel periodo intercorso dall'inizio del progetto al 31/12/2016, secondo il Programma presentato dall'impresa e approvato dalla Regione. L'impresa dovrà aver speso almeno il 30% di quanto previsto dal proprio cronoprogramma. Questa rendicontazione determinerà l'erogazione di un primo stato di avanzamento, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate (esclusa l'eventuale maggiorazione del 5% per l'incremento occupazionale) applicato alle spese effettivamente approvate. Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 30% dell'investimento previsto nel cronoprogramma per la prima annualità, dopo le opportune verifiche, determinerà la revoca del contributo.</p> <p>Per i progetti avviati successivamente al 30 ottobre 2016, <u>al 31/03/2018</u> dovrà essere presentata una prima rendicontazione relativa alle spese sostenute nel periodo intercorso dall'inizio del progetto al 31/12/2017, secondo il programma presentato dall'impresa e approvato dalla Regione. L'impresa dovrà aver speso almeno il 30% di quanto previsto dal proprio cronoprogramma. Questa rendicontazione determinerà l'erogazione di un primo stato di avanzamento, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate applicato alle spese effettivamente approvate. Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 30% dell'investimento previsto nel cronoprogramma per la prima annualità, dopo le opportune verifiche, determinerà la revoca del contributo.</p> <p>Il saldo delle spese sostenute per la realizzazione del progetto deve essere chiesto entro 3 mesi dalla sua conclusione (e comunque sempre entro la fine del 21° mese dalla data di concessione del contributo).</p> <p>Per il saldo l'impresa dovrà inviare la rendicontazione relativa alle spese sostenute nel periodo intercorso dall'inizio del progetto insieme a una relazione sull'attività svolta. L'erogazione del saldo è subordinata all'esame e approvazione della rendicontazione finale.</p> <p>L'importo del saldo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate (tenendo conto dell'importo massimo di contributo aumentato in presenza di un effettivo incremento occupazionale, se spettante) applicato alle spese effettivamente approvate, dedotto lo stato di avanzamento già erogato.</p> <p>Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento complessivo approvato dopo le opportune verifiche <u>determinerà la revoca totale del contributo</u> e la contestuale richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate nel bando.</p> |
| <p>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</p> | <p>Delibera Giunta Emilia-Romagna 18 gennaio 2016.</p> |
| <p>NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI</p> | <p>Confimi News: n. 2 del 15.01.2016 – n. 4 del 12.02.2016 – n. 5 del 17.02.2016.</p> |
| <p>INFO</p> | <p>L'Area Economica dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimioromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento in merito e per concordare eventuali visite aziendali finalizzate all'approfondimento di casi specifici.</p> |